



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



Presidio della Qualità di Ateneo

LINEE GUIDA PER LA STESURA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEI CORSI DI STUDIO

A cura del	Presidio della Qualità per la didattica
Approvate il	12/09/2022
Aggiornate il	10/10/2022

Indice

1. Il Rapporto di Riesame Ciclico
2. Riferimenti normativi
3. La struttura del documento
4. Indicazioni e suggerimenti per la compilazione
5. Attori e destinatari

Allegato n. 1: Format per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico

Allegato n. 2: Modulo per il monitoraggio delle azioni definite nel Rapporto di Riesame Ciclico

1. Il Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto di Riesame ciclico (d'ora in avanti Rapporto di RC) è un documento di analisi funzionale all'autovalutazione dell'andamento del Corso di Studio (CdS). Il documento, redatto dal Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del CdS, prevede l'indicazione puntuale dei problemi rilevati nel periodo in esame e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo, con riferimento allo stato dei requisiti dei CdS (Ambiti "D.CDS" 1, 2, 3 e 4) definiti nel documento ANVUR "Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari" approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Tali requisiti riflettono generalmente i punti di attenzione considerati dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nel corso delle visite di accreditamento. A tale proposito, il Rapporto di RC rappresenta anche un'occasione di autovalutazione del CdS in prospettiva della visita di Accreditamento periodico da parte dell'ANVUR.

Rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il Rapporto di RC (per il quale è previsto un format: **Allegato n. 1**) è un documento più flessibile, esteso e dettagliato che dà conto di un processo periodico e programmato finalizzato a verificare:

- l'adeguatezza degli obiettivi formativi e dei profili culturali e professionali del CdS, così come previsti in fase di progettazione, e la loro corrispondenza con le attività formative;
- l'adozione di strategie e strumenti a garanzia della centralità dello studente in fase di erogazione del CdS;
- l'adeguata dotazione delle risorse (personale docente e tecnico-amministrativo, strutture e servizi);
- l'efficacia con cui, in generale, il CdS è gestito e sottoposto a regolari processi di riesame e miglioramento.

Il Rapporto di RC include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Per garantire un livello di flessibilità coerente con l'autonomia di organizzazione di ogni Ateneo, la consegna dei Rapporti di RC non segue una scansione temporale fissa e uniforme per tutti i CdS. Tuttavia, il rapporto di RC deve essere svolto da ogni CdS attivo con periodicità non superiore a cinque anni e, inoltre, quando si verifica almeno una delle seguenti circostanze:

- a) in occasione della visita della CEV;
- b) su richiesta dell'ANVUR, del MUR o dell'Ateneo;
- c) in presenza di forti criticità segnalate dal Nucleo di Valutazione / CPDS / GAQ;
- d) quando si intende modificare l'ordinamento del CdS.

I CdS di nuova attivazione, che non abbiano completato un ciclo intero (e non abbiano, dunque, ancora laureato studenti), oppure quelli in via di disattivazione non sono tenuti alla compilazione del rapporto di riesame ciclico.

2. Riferimenti normativi

I documenti normativi o di inquadramento degli aspetti da considerare ai fini del Rapporto di RC sono i seguenti:

- a) D.lgs 19/2012 *“Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la*

valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”

b) DM 1154/2021 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” [art. 5, Allegati A, C, E)

<https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-10/Decreto%20ministeriale%20n.1154%20del%2014-10-2021.pdf>

c) ANVUR, “Modello per l’Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari” approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell’8 settembre 2022.

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/09/AVA3_Modello-AP_PostConsultazione202209.pdf

3. La struttura del documento

Il Rapporto di RC segue perlopiù l’articolazione dei suddetti requisiti dei CdS (Ambito “D.CDS”).

Il format (**Allegato n. 1**) prevede cinque sezioni.

Le prime quattro riguardano, rispettivamente, i sotto ambiti D.CDS 1, 2, 3 e 4 previsti dal “Modello per l’Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari” approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell’8 settembre 2022. La quinta sezione, invece, riprende gli indicatori della SMA.

Per ciascuna sezione si segnalano parti della SUA-CdS o altri documenti pertinenti.

È prevista, inoltre, un’ulteriore sezione che fa da premessa (dedicata all’anagrafica del CdS e alla composizione del relativo GAQ).

Nel dettaglio, il Rapporto di RC, dopo la premessa, è articolato come segue (a conclusione di ogni sezione si citano i principali documenti o loro specifiche parti d’interesse, rimandando all’**Allegato n. 1** per ulteriori dettagli):

Sezione 1 – Progettazione del CdS: offerta formativa e profili in uscita (sotto ambito D.CDS.1):

Definizione della figura che si intende ottenere all’uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profili culturali e professionali in uscita e attività formative proposte (SUA-CdS: Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1, a4.B.2, A4.c, B1).

Sezione 2 – Erogazione del CdS: l’esperienza dello studente (sotto ambito D.CDS.2):

Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente (SUA CdS: Quadri A3.a, A3.b, B1, B2.a, B2.b, B2.c, B5).

Sezione 3 – La gestione delle risorse del CdS (sotto ambito D.CDS.3):

Analisi della disponibilità di adeguate risorse in termini di personale docente e tecnico-amministrativo, di servizi e strutture adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti (SUA-CdS: Quadri B3, B4, B5).

Sezione 4 – Riesame e miglioramento del CdS (sotto ambito D.CDS.3):

Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici, sia i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertamento della capacità del CdS di tenere in considerazione e valorizzare le opinioni di docenti, studenti, laureandi e laureati (SUA-CdS: quadri A1.a e A1.b, B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4).

Sezione 5 – Commento agli indicatori:

Analisi complessiva degli indicatori ANVUR degli ultimi anni (ad esempio, per il Rapporto di RC redatto nel 2022: SMA approvate nell'anno 2019, 2020, 2021. Inoltre, indicatori Anvur più recenti).

Ciascuna sezione va analizzata secondo uno schema di **sottosezioni**:

- **Sottosezione A:** Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto.
- **Sottosezione B:** Analisi della situazione attuale del CdS sulla base dei dati con riferimento ai principali problemi, ai punti di forza e alle criticità che emergono dall'analisi del periodo in esame.
- **Sottosezione C:** Descrizione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento ritenute necessarie, per il futuro, in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi devono essere pluriennali e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti; a ogni obiettivo devono corrispondere azioni pertinenti.

4. Indicazioni e suggerimenti per la compilazione

Il GAQ acquisisce le informazioni e la documentazione considerando, per alcuni aspetti, almeno i tre anni accademici precedenti e, per altri, il percorso di un'intera coorte.

I documenti di riferimento per redigere il Rapporto di RC sono i seguenti:

- a) Rapporto di RC precedente (se presente)
- b) SUA-CdS dell'anno accademico in corso
- c) Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e indicatori Anvur
- d) Verbali delle più recenti consultazioni delle parti interessate
- e) Syllabi degli insegnamenti
- f) Indagini sulle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati
- g) Relazioni annuali delle CPDS
- h) Risultati delle audizioni e le relazioni annuali del NVA
- i) Piano strategico di Ateneo

Potranno essere utilizzate ulteriori fonti considerate pertinenti.

Ogni fonte dovrà essere richiamata puntualmente all'inizio del box con l'aggiunta, se possibile, della data di pubblicazione, della sezione o del paragrafo d'interesse, del link alla pagina online istituzionale di riferimento (possibilmente una pagina del sito di Ateneo o di Dipartimento *ad hoc*).

Al fine di predisporre un Rapporto di RC chiaro e dettagliato, è importante adoperare un linguaggio chiaro e sintetico rispettando i campi previsti. Nella predisposizione del documento, potrebbe essere utile, inoltre, partire dall'analisi degli indicatori ANVUR (ossia dalla Sezione 5, ma senza stravolgere l'ordine del format) per poi dedicarsi alle altre sezioni nell'ordine in cui esse si presentano.

Nell'Allegato 1, inoltre, si forniscono alcuni schemi di compilazione come proposta non vincolante e, piuttosto, come forma di supporto e guida alla compilazione.

Si forniscono, altresì, i seguenti suggerimenti:

1. Inserire le informazioni necessarie a inquadrare il problema di interesse;
2. Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, riportare solo i dati essenziali: evitare, quindi, di riportare interi elenchi o collezioni di dati (inserire, piuttosto, un opportuno richiamo alle fonti); rispondere a tutti i punti di riflessione raccomandati, anche se si dovesse constatare il mancato o non adeguato svolgimento di uno o più processi ad essi collegati;

3. Evitare di fornire risposte semplicemente affermative alle domande presenti nei punti di riflessione raccomandati; piuttosto, è necessario completare la risposta, con argomentazioni valide e possibilmente giustificando mediante il riferimento alla documentazione disponibile;
4. Obiettivi, azioni e strumenti individuati devono essere conseguenti alle criticità e alle sfide emerse nel quadro dell'analisi e devono essere concretamente realizzabili: il CdS se ne assume la responsabilità e deve poterne sostenere la fattibilità; sono da evitare, perciò, proposizioni generiche e/o semplici auspici difficilmente realizzabili;
5. Citare i documenti necessari a supporto delle affermazioni, circostanziando con ragionamenti logici o con dati disponibili e dimostrando di aver compiuto analisi obiettive e consapevoli dei processi di Assicurazione della Qualità e di aver individuato una strategia per la loro attuazione in modo pienamente conforme ai requisiti considerati.
6. Evitare di replicare i medesimi commenti, di individuare le medesime criticità e le medesime azioni di miglioramento nel caso di Corsi di studio 'simili', a meno che le criticità non abbiano la stessa causa.

Nello specifico:

1. Nelle sottosezioni A, dedicate ai mutamenti registrati rispetto al Riesame ciclico precedente (se disponibile), tenere conto anche delle osservazioni e dei suggerimenti della CPDS e del NdV, espressi nelle rispettive relazioni relative agli anni di osservazione.
2. Nelle sottosezioni B, confrontare, se possibile, l'andamento del CdS con quello dei CdS della stessa classe a livello nazionale o di area geografica di appartenenza (i dati forniti dall'ANVUR a proposito degli indicatori del monitoraggio annuale consentono questo tipo di confronto).
3. Nelle sottosezioni C, è preferibile selezionare pochi obiettivi plausibili e significativi. Qualora strettamente necessario in relazione alle criticità rilevate, possono essere individuate azioni correttive la cui realizzazione spetti a soggetti diversi dal CdS con i quali sarà opportuno avviare occasioni di incontro e confronto affinché il GAQ possa formulare soluzioni plausibili. Per la realizzazione degli obiettivi occorre indicare, quindi, azioni concrete e realizzabili nei tempi previsti, evitando di riportare il riferimento ad azioni non pertinenti, generiche, non realizzabili e non monitorabili. È possibile inserire, tra le azioni correttive da intraprendere, anche azioni già intraprese che, però, non abbiano trovato puntuale attuazione o il cui obiettivo non sia stato pienamente raggiunto (in questo caso dovranno essere indicate le ragioni della mancata attuazione o del mancato raggiungimento dell'obiettivo e le modifiche contestuali che ne rendano prevedibile l'efficace conclusione).
4. Per ciascuna sezione, garantire linearità e coerenza tra le tre sottosezioni (per esempio, non va bene prevedere azioni di miglioramento rispetto a una criticità che non sia stata considerata nella sezione di analisi).
5. Prevedere almeno un obiettivo e un'azione di miglioramento per ciascuna Sottosezione C: ogni CdS, per quanto funzioni bene, può migliorare la sua performance sotto vari aspetti.

5. Attori e Destinatari

Il Rapporto di RC viene redatto dal Gruppo dell'Assicurazione della qualità (GAQ) del CdS, coinvolgendo eventualmente i componenti o parte dei componenti del Comitato di indirizzo, e deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento. Il documento deve essere redatto secondo il modello proposto nell'Allegato n. 1 in cui, la discussione degli esiti del Rapporto di RC, in seno al Consiglio di Dipartimento, deve essere adeguatamente verbalizzata nella premessa.

Il Rapporto di RC di ogni CdS, una volta approvato dal Consiglio di Dipartimento, deve essere inoltrato alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento e al Presidio della Qualità che provvede a trasmetterlo al Nucleo di Valutazione e all'ANVUR.

Inoltre, annualmente e in previsione della compilazione della SMA, i GAQ dovranno compilare l'**Allegato n. 2** (Modulo per il monitoraggio delle azioni definite nel Rapporto di RC): insieme con la prima bozza della SMA da inoltrare al PQA, il GAQ dovrà inviare all'attenzione del PQA anche tale modulo compilato. Lo stesso GAQ si occuperà di inviare il modulo anche alla CPDS che potrà adoperare il documento ai fini della compilazione della Relazione Annuale.

**FORMAT PER LA COMPILAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME
CICLICO**

Denominazione del CdS:
Classe
Dipartimento
Primo a.a. di attivazione
Gruppo di Assicurazione della Qualità Componenti <i>Presidente:</i> <i>Componente:</i> <i>Componente:</i> <i>Componente:</i> <i>Rappresentante degli studenti:</i>
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, in data: .../.../...
Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: .../.../...



Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento:

(Si raccomanda la massima sintesi - se possibile meno di 1500 caratteri)

Sezione 1

Progettazione del CdS: offerta formativa e profili in uscita

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.1 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di progettazione del CdS, siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali in uscita e che, in coerenza con questi, siano previste attività formative adeguate.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	<p>In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati?</p> <p>Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione) dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi? Gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS?</p>
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza?</p> <p>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento?</p>
D.CDS.1.3	Offerta formativa e	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta



percorsi

coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati? Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo?

Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

D.CDS.1.4

Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS?

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti?

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti?

D.CDS.1.5

Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti?

Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e



verifica degli insegnamenti?

1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

Per la compilazione di questo box, è necessario partire dal Rapporto di RC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente Rapporto di RC, è opportuno far riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno anche fare riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale, nonché alle relazioni annuali della CPDS e a quella del NVA.

Si consiglia di articolare il testo partendo da una premessa (in cui occorre specificare quando si è svolto l'ultimo Rapporto di RC o l'ultima modifica di ordinamento e descrivere sommariamente i principali mutamenti e le azioni di miglioramento intraprese nel periodo intercorso), passando poi ad analizzare le singole azioni correttive intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva (vedi sopra: Schema di compilazione).

1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) Scheda SUA-CdS

Quadri sulla domanda di formazione (contengono gli obiettivi di formazione che il CdS si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del CdS):

- A1.a e A1.b (sintesi consultazione con parti sociali al momento dell'istituzione del corso e sintesi incontri periodici con le parti interessate);
- A2.a e A2.b (profili professionali e sbocchi occupazionali previsti e codici Istat delle professioni).

Quadri sui risultati di apprendimento attesi:

- A4.a (obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso di studio);
- A4.b.1 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione; quadro di sintesi dei risultati di apprendimento);
- A4.b.2 (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione; nel dettaglio: vengono individuate le aree di apprendimento che raggruppano gli insegnamenti in base agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo);
- A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento);
- B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del CdS).

2) Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

3) Opinioni studenti

4) Verbali delle consultazioni con le parti interessate

5) Relazione CPDS



Si consiglia di provvedere alla compilazione del Box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Punti di riflessione raccomandati

1. Sono ancora valide le premesse che hanno portato alla dichiarazione, in fase di progettazione ed eventuale revisione, del carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), dei suoi obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), dei suoi percorsi formativi?

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali nei settori di riferimento (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale), anche in relazione ai cicli di studio successivi, se presenti?

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate con riferimento ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

(Evidenziare tipologia e rilevanza delle parti interessate periodicamente consultate. In particolare, valutare se esse siano coerenti con i profili in uscita e se forniscano informazioni utili a proposito delle funzioni e delle competenze auspiccate. Valutare se sia opportuno ampliare/cambiare le parti interessate consultate).

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale prosecuzione degli studi nei cicli successivi, se presenti?

(Specificare se le esigenze emerse dalle consultazioni delle parti interessate siano state analizzate dal GAQ e quali azioni siano state o debbano essere intraprese. Valutare se le esigenze siano mutate in modo tale da richiedere una riprogettazione del CdS e quindi una revisione del suo ordinamento o se l'attuale offerta formativa sia ancora in grado di rispondere a tali esigenze).

5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di



apprendimento?

(Dichiarare se gli obiettivi delle aree di apprendimento - Quadro A4.b della SUA-CdS - siano coerenti con quanto risposto alla domanda precedente e se siano articolati chiaramente).

6. I profili professionali e le indicazioni degli sbocchi tengono conto con realismo delle possibili prospettive lavorative dei laureati?

(Verificare la coerenza tra i profili professionali effettivamente richiesti dagli sbocchi occupazionali dei laureati e i profili indicati nei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS. Eventualmente indicare quali nuovi profili o sbocchi si presentino e quali siano le attività formative e le competenze da associare).

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? è aggiornata nei suoi contenuti? Sono previste e monitorate modalità di erogazione in forma e-learning, compatibilmente con l'ordinamento del CdS?

8. Le schede di insegnamento sono chiaramente formulate (anche in relazione alle modalità di verifica dell'apprendimento) e comunicate agli studenti?

9. Sono previste, programmate e monitorate attività, rivolte agli studenti, per l'incoraggiamento della frequenza e dell'apprendimento?



1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. -	Descrizione sintetica dell'obiettivo
Problema da risolvere/area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Indicatore di riferimento	Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Per quanto riguarda questa sottosezione, occorre indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire. Si consiglia di compilare una tabella riassuntiva secondo lo schema proposto sopra per ciascun obiettivo individuato.

Sezione 2

Erogazione del CdS: l'esperienza dello studente

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.2 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di erogazione del CdS, siano adottate strategie e strumenti a garanzia della qualità del CdS e della centralità dello studente.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</p> <p>Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere?</p> <p>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?</p> <p>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate?</p> <p>Nei CdS triennali e a ciclo unico, le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</p> <p>Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati?</p>



D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?</p> <p>Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"?</p> <p>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</p> <p>Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche?</p> <p>Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici?</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</p> <p>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri?</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate?</p> <p>Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?</p>

2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) Syllabi degli insegnamenti

2) Scheda SUA-CdS

- A3.a e A3.b Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione;
- B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso di studio);
- B2.a Calendario del corso di studio e delle attività formative;
- B2.b Calendario degli esami di profitto;
- B5 Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative).

Si consiglia di provvedere alla compilazione del box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Punti di riflessione raccomandati

Nel rispondere alle domande, considerare, se possibile, sia i servizi offerti dall'Ateneo sia quelli attivati e proposti a livello di CdS o Dipartimento.

Orientamento e tutorato

1. **Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (ad esempio, si consideri la presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso). Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?**
2. **Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?**
3. **Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro**



tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate?

5. Per i CdS triennali e a ciclo unico: il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Sono attivate iniziative mirate al recupero degli OFA (obblighi formativi aggiuntivi)?

(Specificare in quale modo il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili sia verificato, anche attraverso forme di autovalutazione da parte degli studenti; illustrare l'organizzazione delle prove di verifica iniziale, selettive o meno; indicare in quale modo le eventuali carenze vengano comunicate agli studenti; chiarire se e quali attività per il recupero degli OFA siano previste).

6. Per i CdS di secondo ciclo: sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e per l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati?

7. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? Ad esempio, vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei?

(Indicare, ad esempio, se siano previsti corsi di preparazione - pre-corsi o 'corsi 0' o 'corsi intensivi' - o attività di tutorato, se siano previsti casi di simulazione delle prove di verifica iniziale o se siano disponibili online le tracce delle prove di verifica degli anni precedenti).

Metodologie didattiche e percorsi flessibili

8. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e per l'acquisizione delle competenze? Sono previsti guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor (ad esempio, vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio



o approfondimento autogestite dagli studenti)?

9. È prevista un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e si stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"?

10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (ad esempio, sono previsti tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi 'honors', realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento)?

11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

12. Il CdS favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici per gli studenti con disabilità (disturbi specifici dell'apprendimento, bisogni educativi speciali)?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali al programma Erasmus)?

14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

(Chiarire se il CdS è non solo disposto ad accogliere studenti e docenti da Università internazionali, ma effettivamente permette all'allievo di essere partecipe di un ambiente di studio internazionale data, per esempio, la quota di studenti e quella di ore di docenza erogata da esperti stranieri).

Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche



dell'apprendimento e della prova finale?

(Specificare se il CdS e/o il Dipartimento e/o l'Ateneo abbiano adottato un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. Illustrare anche le forme di comunicazione scelte per dare evidenza a questo elemento).

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

(Per rispondere a questa domanda il GAQ deve verificare che tutti gli insegnamenti del CdS definiscano dei criteri di verifica adeguati e li applichino effettivamente. Inoltre, si possono considerare i risultati delle opinioni degli studenti che riguardano la presentazione della modalità d'esame. La risposta a questa domanda deve essere accurata soprattutto per gli insegnamenti che propongono modalità di verifica a risposta multipla: una debolezza del CdS rispetto a questo punto di attenzione può creare dubbi sulla possibilità da parte dei docenti del CdS di verificare che gli studenti raggiungano i risultati di apprendimento attesi).

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

17. Sono previste linee guida o indicazioni, effettivamente rispettate, sulle modalità di gestione dell'interazione didattica? Sono indicati metodi che sostituiscano adeguatamente il rapporto in presenza?



2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. -	Descrizione sintetica dell'obiettivo
Problema da risolvere/area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Indicatore di riferimento	Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.

Sezione 3

La gestione delle risorse del CdS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.3 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è verificare l'adeguata dotazione delle risorse (personale docente e tecnico-amministrativo, strutture e servizi).

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?</p> <p>I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?</p> <p>Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti?</p> <p>Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?</p> <p>Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari?</p>



D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica?</p> <p>Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?</p> <p>È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi?</p> <p>Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo?</p> <p>I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo?</p>
------------------	-------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) Scheda SUA-CdS:

- B3 Docenti titolari di insegnamento;
- B4 Infrastrutture;
- B5 Servizi di contesto (i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: quadri B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative).

2) Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo

3) Verbali del Consiglio di Dipartimento, opinioni studenti, verbali e relazione finale della CPDS

4) Indicatori ANVUR relativi a: dotazione e qualificazione del corpo docente, quoziente studenti/docenti (iC19, iC27, iC28)

Si consiglia di provvedere alla compilazione del box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Punti di riflessione raccomandati

Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

1. I docenti, le figure specialistiche e i tutor sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi?

Si vedano i valori degli indicatori iC27 e iC28 presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS. Relativamente all'indicatore iC27, il valore di riferimento indicato da Anvur è pari a un terzo della numerosità di riferimento della classe. Per verificare quale sia la numerosità di riferimento della classe si può controllare l'allegato D del DM 987/2016 (numerosità rimaste invariate nel



nuovo DM 6/2019). Sarebbe una buona pratica che al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento degli immatricolati il corso venisse sdoppiato in più canali. Qualora ciò non accadesse, illustrare quali altri interventi vengono adottati (per esempio, l'erogazione degli insegnamenti fondamentali del primo anno in più edizioni per consentire una didattica più sostenibile).

2. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici (ad esempio favorendo la partecipazione dei docenti all'attività didattica dei Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento, etc.)?

(Nell'argomentare la risposta a questa domanda si può verificare se gli insegnamenti presso un CdS siano coperti da docenti che hanno rilevanti attività di ricerca. Si osservi inoltre che la partecipazione degli studenti all'attività scientifica può avvenire in diverse maniere, ad esempio, durante l'attività di stage o di tesi).

3. Sono previste iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche per promuovere la qualità e l'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari?

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

4. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS ed esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?

5. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con l'offerta formativa del CdS?

6. Si promuove la partecipazione del personale tecnico-amministrativo ad attività di formazione e aggiornamento?

7. I servizi sono facilmente fruibili da docenti e studenti? L'Ateneo ne verifica l'efficacia?

(In questo caso, la facilità di fruizione dei servizi - inclusi quelli nei Quadri B4 e B5 della SUA-CdS - va intesa in termini di pubblicità ed effettiva disponibilità degli stessi).



3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. -	Descrizione sintetica dell'obiettivo
Problema da risolvere/area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Indicatore di riferimento	Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.

Sezione 4

Riesame e miglioramento del CdS

Questa sezione fa riferimento al nuovo Ambito D.CDS.4 previsto dal Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022.

Obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di riesame e in vista del miglioramento del CdS, il CdS sia capace di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti; che le opinioni di docenti, studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate.

L'indicatore si articola nei seguenti punti di attenzione:

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi?</p> <p>Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</p> <p>Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ?</p> <p>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili?</p> <p>Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario?</p>



<p>D.CDS.4.2</p>	<p>Revisione dei percorsi formativi</p>	<p>Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto?</p> <p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione?</p> <p>Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</p> <p>Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti?</p> <p>Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</p> <p>Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?</p>
-------------------------	------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per questa sezione, i principali materiali da considerare sono:

1) Scheda SUA-CdS:

- A1.a e A1.b (sintesi consultazione con parti sociali al momento dell'istituzione del corso e sintesi incontri periodici con le parti interessate);
- B1 - Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento (Descrizione del percorso di formazione – Regolamento didattico del CdS)
- B2 - Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento (B2.a Calendario del CdS e delle attività formative; B2.b Calendario degli esami di profitto; B2.c Calendario sessioni della prova finale)
- B4 - Infrastrutture (si danno qui informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del

CdS: aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche)

- B5 – Servizi di contesto (i quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi: B5.1 Orientamento in ingresso; B5.2 Orientamento e tutorato in itinere; B5.3 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage); B5.4 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti; B5.5 Accompagnamento al lavoro; B5.6 Eventuali altre iniziative)
- B6 - B7 Opinione di studenti e laureati (B6 Opinione degli studenti – B7 Opinione dei laureati: si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio e dai laureandi, sul CdS nel suo complesso).
- Sezione C – Risultati della formazione (i quadri di questa Sezione descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro:
 - C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita (espone i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo).
 - C2 Efficacia esterna (espone le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.)
 - C3 Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra curriculare (espone i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente).
- D4 Riesame annuale.

2) Scheda di monitoraggio annuale e Rapporto di riesame ciclico (ove presente)

3) Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo

4) Osservazioni emerse in riunioni del GAQ, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali

5) Relazione annuale della CPDS

Si consiglia di provvedere alla compilazione del Box rispondendo ai seguenti punti di riflessione raccomandati (per alcune domande, sono presenti suggerimenti per la risposta: tali suggerimenti sono da intendersi come spunti e non hanno la pretesa di essere esaustivi).

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

1. Si sono tenuti in considerazione gli esiti degli incontri in itinere con le parti interessate, già consultate in fase di programmazione del CdS, o con nuovi interlocutori, in funzione delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

(Nel rispondere a questa domanda, verificare anche in che modo le parti interessate siano state



consultate. Inoltre, verificare che il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di consultazione delle parti interessate, oltre che un adeguato piano di frequenza delle consultazioni. Specificare, inoltre, se sia presente un Comitato d'indirizzo o se sia prevista la sua istituzione. Verificare, quindi, in che sede e in che modo siano stati tenuti in considerazione gli esiti degli incontri con le parti interessate).

2. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

(Verificare che siano state istituite apposite commissioni e che i responsabili del CdS, in particolare il Referente, il GAQ e il Consiglio di Dipartimento analizzino i problemi - rilevati, ad esempio, dalla CPDS o provenienti da ulteriori segnalazioni - e le loro cause).

3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

(Verificare che vengano analizzati e discussi gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e le opinioni di laureandi e laureati sia da parte dei GAQ che della Commissione Paritetica. Inoltre, verificare che vengano debitamente discusse le osservazioni e considerazioni della CPDS e di altre commissioni).

5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

(Indicare in quale modo il CdS gestisce i reclami o le segnalazioni degli studenti, se esiste una procedura dedicata - per esempio, una casella mail - pubblicizzata sul sito o del CdS o del Dipartimento o di Facoltà/Scuole; oppure verificare che il CdS informi gli studenti circa il fatto che, in caso di problemi - relativi per esempio alla didattica, all'organizzazione e alle informazioni fornite dalla facoltà o dai docenti -, possono rivolgersi al Referente o ad altre figure incaricate (ad esempio, i tutor).

Revisione dei percorsi formativi

6. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate insieme con quelle metodologiche, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

7. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?

8. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e ogni altro attore del sistema AQ (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)? Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Possibile schema di compilazione (per ogni obiettivo da perseguire):

Obiettivo n. -	Descrizione sintetica dell'obiettivo
Problema da risolvere/area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Indicatore di riferimento	Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.

Sezione 5

Commento agli indicatori

Questa sezione richiede di svolgere un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni presenti sulle Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) fornite dall'ANVUR.

Gli indicatori delle SMA sono proposti allo scopo principale di indurre i CdS a riflettere sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e produrre commenti in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro-regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Si fornisce qui, secondo il Modello per l'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS universitari approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 183 dell'8 settembre 2022, un set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio:

iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13*	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14*	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio
iC16BIS*	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22*	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



(pesato per le ore di docenza)

Solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza:

iC30T Percentuale di iscritti inattivi

iC30TBIS Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

Si ricorda che gli indicatori non sono misuratori lineari dell'efficacia della didattica, ma vanno intesi come 'campanelli d'allarme' ossia 'indicatori sentinella'.

5.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 5.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali mutamenti interscorsi dal Riesame ciclico precedente (o dall'ultima modifica di ordinamento), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Possibile schema di compilazione (per ogni azione correttiva intrapresa):

- Premessa
- Azione correttiva / migliorativa intrapresa (indicare sommariamente l'azione).
- Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa (descrivere lo stato di avanzamento dell'azione intrapresa e le relative modalità di attuazione; indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o, eventualmente, i motivi del mancato raggiungimento dello stesso. In tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare la scelta di non riproporlo. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANVUR per la Scheda di Monitoraggio Annuale).

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.a.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

BOX DA COMPILARE (si invita a non superare il limite di 12.000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.



5.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Possibile schema di compilazione (per ogni obiettivo da perseguire):

Obiettivo n. -	Descrizione sintetica dell'obiettivo
Problema da risolvere/area da migliorare	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con adeguato livello di dettaglio
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Indicatore di riferimento	Specificare l'indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare l'obiettivo agli indicatori ANVUR utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, le scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Per ulteriori istruzioni, utili alla compilazione del box, si veda sopra, Sezione 1.c.



Modulo per il monitoraggio delle azioni definite nel Rapporto di Riesame Ciclico

Anno XY

Il presente modulo dovrà essere compilato annualmente dai GAQ al fine di monitorare le azioni indicate nel Riesame Ciclico per ogni singola sezione. Tale modulo sarà fondamentale per poter monitorare nel tempo le azioni intraprese mostrando il grado di efficacia dell'azione ed i risultati conseguiti.

Stato di avanzamento al __/__/__

1) Progettazione del CdS: offerta formativa e profili in uscita		
AZIONE	STATO*	RISULTATI CONSEGUITI E LORO EFFICACIA
Azione 1: [...]		
Azione 2: [...]		
Azione N: [...]		

2) Erogazione del CdS: l'esperienza dello studente		
AZIONE	STATO*	RISULTATI CONSEGUITI E LORO EFFICACIA
Azione 1: [...]		
Azione 2: [...]		



Azione N: [...]		
-----------------	--	--

3) La gestione delle risorse del CdS

AZIONE	STATO*	RISULTATI CONSEGUITI E LORO EFFICACIA
Azione 1: [...]		
Azione 2: [...]		
Azione N: [...]		

4) Riesame e miglioramento del CdS

AZIONE	STATO*	RISULTATI CONSEGUITI E LORO EFFICACIA
Azione 1: [...]		
Azione 2: [...]		
Azione N: [...]		



5) Commento agli indicatori

AZIONE	STATO*	RISULTATI CONSEGUITI E LORO EFFICACIA
Azione 1: [...]		
Azione 2: [...]		
Azione N: [...]		

*Indicare se l'azione è "non avviata", "avviata", "avviata e non conclusa" oppure "conclusa".
In caso di azione "non avviata" o "avviata e non conclusa", occorre specificare le ragioni del mancato avvio o dell'incompleta attuazione.